

GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO

Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO

tel. 011747978

www.giovanemontagna.org

www.giovanemontagna.to.it

e-mail: torino@giovanemontagna.org

Notiziario per i Soci

n° 1 - Marzo 2019

ATTIVITÀ PREVISTA

Cari amici, quest'anno ricorre il sessantesimo anniversario dall'inaugurazione del Natale Reviglio, e per celebrare questa ricorrenza abbiamo pensato di organizzare il 16 giugno proprio al Reviglio la consueta Benedizione degli Alpinisti e degli attrezzi, invitando i soci di tutte le sezioni occidentali della Giovane Montagna.

Sarà un'occasione di festa speciale per noi e per la nostra "casa"; ovviamente, perché sia festa vera, servono due ingredienti fondamentali, oltre al festeggiato, che è già là e dal 1959 non si muove (per fortuna!):

1. gli organizzatori della festa (= cioè TUTTI NOI, ovvero chi potrà e vorrà dare una mano per la riuscita della festa); l'appuntamento è per i lavori d'apertura del Reviglio dall'1 al 4 giugno; rivolgersi a Daniele CARDELLINO tel. 366 3247130 – daniele.cardellino@tin.it
2. gli invitati alla festa (= cioè TUTTI NOI, oltre ai soci delle altre sezioni che vorranno festeggiare con noi); l'appuntamento è per il 16 giugno.

Per l'apertura serve un contributo di manodopera aggiuntivo per alcune sistemazioni straordinarie rispetto alle stagioni standard, in particolare per alcuni lavori in cucina. Come detto, abbiamo programmato di avviare i lavori il primo giugno e fino al 4.

Per l'appuntamento con la Benedizione degli attrezzi e degli alpinisti, servirà la presenza di alcuni volontari dal giorno precedente per facilitare l'accoglienza dei soci che pernoveranno il 15 sera e per gestire al meglio le varie incombenze. Trovate più avanti nel notiziario il programma di massima della giornata.

Segnalate per favore in sede entro l'11 aprile la vostra disponibilità in sede per i due appuntamenti, in modo da consentirci di programmare al meglio l'evento.

Grazie sin da ora da parte mia e del Natale Reviglio!

Marco Valle

Prossime Gite

24 marzo – Passeggiata nel Parco Paleontologico Astigiano

Località di partenza ... : Frazione Valleandona, circa 8 km ad ovest di Asti

Descrizione: La gita è destinata alla scoperta dei reperti paleontologici dell'Astigiano, noti a studiosi e ricercatori fin dal Settecento; negli ultimi decenni si è manifestato un vivo interesse per salvaguardare e valorizzare questo patrimonio.

Infatti fino a 1,8 milioni di anni fa il mare occupava tutta la Pianura Padana fino all'arco alpino: l'area dell'Astigiano era un'ampia insenatura di mare poco profondo, per cui il ritrovamento di fossili nelle nostre vigne e nei terreni delle nostre colline è cosa frequente.

Il percorso si svolge prevalentemente in piano: partendo dalla frazione di Valleandona dopo circa 45 minuti si raggiunge il parcheggio della Riserva naturale di Valleandona e Valle Botto.

Questa è visitabile solo con visita guidata: il nostro accompagnatore, un esperto del Museo Paleontologico Astigiano, ci guiderà alla scoperta degli affioramenti fossiliferi.

Il ritorno avverrà per la stessa strada.

Dopo un breve spuntino, ancora da definire in un locale del centro di Asti, raggiungeremo il Museo Paleontologico della città per una visita guidata.

Al termine si attraverserà in circa 20 minuti il centro storico di Asti per raggiungere la stazione ferroviaria (partenza per Torino Porta Susa prevista alle ore 16.10).

Equipaggiamento e Attrezzatura: escursionistici

Ritrovo di partenza.... : Porta Susa (binario 5), partenza treno, direzione Asti, alle ore 8.49.

Arrivo a Villanova d'Asti alle 9.20.

Sul piazzale della stazione troveremo un bus privato che ci accompagnerà per tutta la mattina.

Coordinatori di Gita... : Piera AGNELOTTI tel. 348-0437923

Sandro ANSALONI tel. 339-1531632

Termine prenotazioni . : tassativamente entro giovedì 14 marzo 2019.

31 marzo - Monte Albergian (3041 m) (SA)

Località di partenza ... : Souchères Basses 1475 m (Pragelato, TO)

Dislivello in salita :1565 m Tempo di salita.....: 4 – 5 h

Difficoltà :BS

..... Avete ragione!

Il Monte Albergian non è una nuova proposta, se non ricordo male è già il terzo anno che viene inserito nel Calendario Gite.

n° 1 MAR 19 - 2

Vi chiedo scusa e cerco di motivare questa scelta.

L'Albergian è una delle più belle gite della zona, proprio per i motivi che ne fanno una gita che difficilmente si trova in condizioni ottimali.

Il dislivello notevole è causato da una partenza relativamente a bassa quota, che quindi richiede un innevamento abbondante, a meno di volersi sobbarcare un lungo tratto con gli sci in spalle.

Per contro, in caso di innevamento abbondante, nella parte superiore della gita è importante che ci siano condizioni di sicurezza.

Quindi, al momento di proporvi questa gita, spero che avremo le condizioni ideali per poterla fare.

Altrimenti provvederò a trovare una gita alternativa.

Descrizione: Gita con dislivello importante, che necessita un buon allenamento, ma sicuramente di grande soddisfazione.

Una classica della Val Chisone.

Si parte dal paese di Souchères Basses salendo per la strada forestale che porta a Capanna d'Amont. Usciti dal bosco l'itinerario si presenta evidente, risalendo l'ampio vallone. Si guadagna dapprima la Cote de la Saume, e, risalendola, si percorre il pendio adducendo all'evidente colletto a monte de la Cote Blegier.

Per cresta si arriva con gli sci fin sotto la Croce.

Discesa per l'itinerario di salita.

Iscrizioni : entro giovedì 28 marzo.

Equipaggiamento : da scialpinismo

Attrezzatura : ARTVA, pala, sonda

Ritrovo di partenza : parcheggio Euro Spin di corso Orbassano h 6,00

Mezzo di trasporto : auto private

Coordinatore di gita... : Daniele CARDELLINO tel. 366 3247130 –
daniele.cardellino@tin.it

Sabato 6 aprile – S. Anna dei boschi Castellamonte (E)

Località di partenza ... : Chiesa di S. Anna dei boschi 540 m

Dislivello: ± 100 m

Difficoltà: nessuna, quasi tutto il percorso si snoda su strada
asfaltata

Descrizione: dopo aver parcheggiato le auto sul piazzale della chiesa, scendiamo verso il laboratorio di Camerlo Corrado uno degli ultimi ceramisti di Castellamonte, dove assisteremo a una dimostrazione sulle varie fasi di lavorazione della ceramica della durata di 1,30 - 2 ore . Terminata la visita, un breve sentiero ci condurrà sul luogo dove l'erosione dell'acqua ha creato i castelletti. Sono questi dei particolari calanchi che causa le condizioni meteo diverse, nel tempo si erano ridotti; attualmente sono stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione per ripristinarli. Il percorso per questa 1° parte di gita è di 1500 m tra andata e ritorno. Il signor Camerlo ha

4/5 maggio – Parco Naturale Regionale del Beigua (E)

Dopo aver conosciuto la realtà del Geoparco del Beigua in occasione di una bella serata all'assemblea Delegati di fine Ottobre a Genova abbiamo deciso di inserirla come meta di una gita nel calendario.

Il Parco del Beigua nell'entroterra di Genova è una delle zone più importanti dal punto di vista naturalistico della Liguria. La sua vicinanza al mare unita ai forti dislivelli altitudinali tra i settori, al clima caratterizzato da notevoli contrasti e alle condizioni meteorologiche spesso contraddistinte da mutamenti repentini, sono alla base della diversità vegetazionale che si riflette in un'altrettanta spiccata biodiversità riscontrabile in modo peculiare tra la flora e la fauna del Parco.

Il comprensorio del Parco Naturale Regionale del Beigua è la più vasta area naturale protetta della Liguria e custodisce gelosamente la storia geologica della regione, raccontata attraverso affioramenti rocciosi, mineralizzazioni, giacimenti fossiliferi e spettacolari forme modellate senza sosta per effetto degli agenti esogeni. Per l'eccezionale patrimonio geologico presente, nel marzo 2005 il comprensorio del Beigua è entrato a far parte delle reti internazionali come Geoparco Europeo e Mondiale.

Successivamente, nel novembre 2015, lo stesso territorio è stato riconosciuto come sito UNESCO ed inserito nella prestigiosa lista dei Geoparchi Globali (UNESCO Global Geoparks).

Offre un ottimo terreno meta di escursioni grazie ad una fitta rete di sentieri (tra cui Alta via dei Monti Liguri) con la particolarità di panorami mozzafiato tra mare e montagna.

Abbiamo la possibilità di effettuare una gita anche di due giorni ma per il momento vorrei posizionarmi su una giornata sola il 5 Maggio e vi chiedo innanzi tutto di fornire al più presto, entro il 7 marzo al più tardi la vostra iscrizione. Sarà possibile prenotare una guida Ambientale escursionistica per mezza giornata o giornata intera (con un costo indicativo di 10-18 euro per persona per un gruppetto di 10-12 persone; max 25 partecipanti), e definire un itinerario preciso di visita di una parte del parco. Il periodo di Maggio è molto bello per fioriture e panorami in generale.

In base alle iscrizioni vedremo se possibile organizzare anche una escursione della durata più limitata.

Abbigliamento : da escursionismo

Viaggio..... : auto private

Ritrovo : da definire ma indicativamente alle 7:00

Iscrizione : in sede entro il 7 Marzo

Coordinatore : Guido VALLE cell. 3292305458 –
valle.guido@gmail.com

12 maggio – Orridi di Uriezzo e cascate del Toce.

La Val d'Ossola insieme alla più selvaggia Val Formazza sono sempre state considerate un po' troppo "lontane" e pertanto dimenticate come mete per gite ed escursioni. Per rimediare ho proposto di andare a visitare le cascate del Toce aperte solo la domenica e gli orridi di Uriezzo forre scavate dal torrente glaciale in recente epoca geologica. L'escursione proposta è quindi una facile passeggiata geologica naturalistica alla scoperta di quell'angolo di Piemonte che si spinge più a nord della confinante Valle d'Aosta.

Come prima tappa raggiungeremo la cascata del Toce da sempre considerata il richiamo turistico più significativo della valle. Stante la loro altezza non aspettatevi di vedere un salto verticale in quanto l'acqua fluisce su diverse balze rocciose originando una multiforme serie di giochi d'acqua. Come curiosità sono visitabili solo di domenica quando l'Enel (bontà sua) apre lo scarico di fondo della diga di Morasco per alcune ore. Durante la settimana la cascata è solo una serie di rigagnoli che non merita un viaggio fino là.

La Val Formazza è particolarmente ricca d'acque per il suo orientamento nord-sud che favorisce l'ingresso di perturbazioni portatrici di pioggia. Per questo la valle è stata oggetto di un notevole sfruttamento idroelettrico con la realizzazione di diverse dighe e relative centrali idroelettriche. Il vicino lago di Morasco può costituire un'ulteriore meta.

La seconda tappa, già sulla via del ritorno, si trova all'intersezione fra la Val di Devero e la Val Formazza Qui andremo in esplorazione degli orridi di Uriezzo una interessante serie di forre scavate nei micascisti a granati dall'antico corso del torrente Toce durante le ultime glaciazioni del quaternario. La visita non presenta particolari difficoltà in quanto nei punti difficili ci sono comode scalette metalliche per superare modesti dislivelli. Volendo poi approfondire il tema geologico possiamo spostarci nelle vicinanze dove oggi scorre il Toce. Qui le acque hanno scavato nel basamento granitico una serie di vasche e pozze particolarmente estetiche. La roccia esposta unico esempio nelle alpi rappresenta il basamento più profondo su cui appoggiano tutte le successive falde.

Per i dettagli geologici e la descrizione delle rocce rimando alla visita quando potremo illustrare dal vivo le diverse tipologie litologiche.

Attrezzatura : scarponcini

Ritrovo di partenza : piazza Rebaudengo

Ora di Partenza : 7,30 h

Mezzo di trasporto : auto private

Coordinatore di gita... : Alberto GUERCI

tel. 329 9774628

12 maggio – Pointe de Lamet (3505 m) (SA)

Località partenza : Plan des Fontainettes (2093 m) (Colle del Moncenisio)

Dislivello totale : 1412 m

Esposizione : Nord-Ovest

Difficoltà : OSA

Avvicinamento: In auto Torino - Susa- Colle del Moncenisio, si parcheggia 3 km prima del colle in prossimità del Restaurant Le Savoie (giardino botanico, centro informazioni)

Itinerario: Si risalgono i pendii in direzione del forte Roncia, si attraversa il successivo falsopiano (piano delle Cavalle) sino a raggiungere il laghetto Clair, si prosegue sulla sinistra del lago e ci si inoltra nel vallone delimitato a sx idrografica (Nord) dalla parete sud della Roncia. Il vallone piega progressivamente verso sud e lo si risale fino al fondo, dove la pendenza aumenta decisamente in corrispondenza del seracco del ghiacciaio du Lamet (3100 m circa). Si risale il canale nord del seracco generalmente con picca e ramponi (45° abbondanti su

circa 100 m), Superatolo (3200 m circa) si giunge su pendii più tranquilli, comunque BS. Si risalgono i pendii in direzione Ovest verso il colletto situato a nord della cima, e in breve su facile cresta si raggiungono le rocce del piccolo torrione sommitale generalmente sci ai piedi.

Note tecniche: Piccozza e ramponi obbligatori per superare il seracco a quota 3100. In discesa necessaria confidenza con pendenze di 45°. Il tratto ripido è relativamente breve (100 m dsl circa) e non particolarmente esposto ma si tratta comunque di pendenze al limite dello sci ripido

Coordinatore di gita... : Luca MARMO

cell. 339 1531629

19 maggio – Uscita in falesia – Catteis-soft (AR)

Località di partenza ... : Da Bussoleno, fraz. Falcemagna

Dislivello : 100 m

Difficoltà : dal 4a al 7a

Descrizione: Eccoci a proporre la consueta uscita in falesia primaverile.

Questa volta si propone l'uscita in una falesia nuova nuova: Catteissoft!!!

Diversamente dalla più nota ed ambita Catteissard, si rivolge ad un pubblico più... Soft, con gradi e chiodature che permettono anche ai non super atleti di godere di questa parte delle nostre montagne in modo sicuro e divertente.

La falesia è nata dalla volontà di Andrea Giorda e Claudio Battezzati nell'autunno/inverno 2018, ed è stata approntata e chiodata proprio per le scuole e per le uscite didattiche .

Sono infatti una trentina di vie dal 4 al 7a, con chiodatura impeccabile e soste omologate.

Forza allora, anche la scusa 'non ho voglia di andare lontano e vicino ho già visto tutto', non è più valida.

Andate a rispolverare l'imbrago, lucidate il casco, controllate le scarpette e preparatevi ad una nuova uscita in falesia, o meglio un'uscita in una nuova falesia!

Considerata la assoluta novità del sito, l'uso del casco, anche da parte degli assicuratori e di tutte le persone alla base delle pareti, sarà tassativo.

Per ulteriori approfondimenti e/o notizie:
<https://www.planetmountain.com/it/notizie/arrampicata/dalla-resina-alla-roccia-cateissoft-falesia-delle-scuole-val-di-susa.html>

Attrezzatura : da arrampicata (obbligatorio: casco, imbrago, 2 moschettoni a ghiera, longe)

Ritrovo di partenza : P. Pitagora ore 07.30;
2° appuntamento Avigliana Ovest 08.00

Mezzo di trasporto : auto private

Coordinatore di gita... : Marco BARBI cell. 3351078079

26 maggio – Punta Quinzeina (2244 m) (E)

La Punta Quinzeina si eleva al termine della pianura canavesana, a Nord della zona di Castellamonte Pont Canavese, montagna formata dalla congiunzione di tre grandi costoloni Est, Sud-Est, Sud

La salita alla cima Sud è una salita facile e ben segnalata, ed è inoltre un ottimo balcone panoramico. Nelle belle giornate lo sguardo spazia dalle Alpi Liguri, alla pianura torinese, alle Marittime, Cozie e Graie fino al Gruppo delle Levanne, del Gran Paradiso e del Monterosa con un panorama grandioso.

Nel periodo invernale e/o primaverile non è raro assistere allo spettacolo dell'emergere delle montagne dal "mare di nuvole" che copre tutta la pianura. L'itinerario prevede la salita dal Santuario di Santa Elisabetta (1400 m) in direzione della dorsale Sud-Est della Punta Sud.

La continuazione verso la Punta Nord della Quinzeina (2344 m), è un itinerario di cresta con difficoltà EE.

Abbigliamento .. : da escursionismo

Trasporto : auto private

Ritrovo : 7:30 Torino Ex Maffei C. Lecce ang. C. R. Margherita

Coordinatore : Guido VALLE cell. 3292305458 –
valle.guido@gmail.com

16 giugno – Raduno Intersezionale sez. occidentali

Benedizione degli Alpinisti e Attrezzi al Natale Reviglio

Il consueto appuntamento intersezionale dedicato alla benedizione degli alpinisti e degli attrezzi sarà organizzato dalla nostra sezione e avrà come base la nostra Casa per Ferie Natale Reviglio.

Oltre ad essere un momento di incontro con gli amici delle altre sezioni, per noi sarà una festa speciale: quest'anno ricorrono infatti 60 anni dall'inaugurazione di questa casa per ferie a cui siamo particolarmente legati. Generazione dopo generazione, molti nostri soci hanno dedicato tempo e fatica alla cura e manutenzione della struttura e tantissimi di noi vi hanno soggiornato, estate e inverno. Il raduno sarà l'occasione per ritrovarci di nuovo insieme nello splendido scenario di Chapy e anche per ricordare chi non c'è più.

Ci aspettiamo dunque una folta partecipazione da parte dei soci di Torino e contiamo sulla disponibilità generosa di molti per l'organizzazione e la buona riuscita dell'evento.

Di seguito trovate il programma di massima, che potrà variare in base alle condizioni meteorologiche e alle esigenze logistiche.

Verranno proposte escursioni di impegno e lunghezza differente, tra cui ad esempio:

A. Mont Chetif (2332 m). Partenza dal Rifugio Monte Bianco (Val Veny).

Difficoltà EE. Dislivello 650 m. Tempo di salita 2 ore e 30 minuti

B. Lago Chécrouit (2165 m). Partenza dal Rif. Monte Bianco (Val Veny).

Difficoltà E. Dislivello 500 m. Tempo di salita 1 ora e 40 minuti

C. Rifugio W.Bonatti (2025 m). Partenza da Lavachey (Val Ferret).

Dislivello 330 m tempo di salita 1 ora.

Percorsi alternativi (ad esempio il giro panoramico con la funivia SkyWay) dovranno essere organizzati autonomamente dai soci.

Chi non partecipa alle escursioni potrà usufruire dei locali del Reviglio. In ogni caso ciascun socio dovrà provvedere autonomamente al pranzo al sacco.

PROGRAMMA DI MASSIMA

Ore 8:30 Ritrovo dei partecipanti alle escursioni presso il parcheggio libero antistante il parcheggio SkyWay a Pontal d'Entrèves (Courmayeur). Organizzazione degli equipaggi e trasferimento in auto ai rispettivi punti di partenza.

Ore 9:00 Partenza per le escursioni. Pranzo al sacco lungo il percorso. Ritorno alle auto entro le 13:30 e trasferimento alla Casa per Ferie Natale Reviglio

Ore 14:00 Riunione di tutti i partecipanti presso la Casa per Ferie Natale Reviglio.

Ore 14:30 S. Messa e benedizione degli alpinisti e attrezzi.

Ore 15:30 Rinfresco offerto dalla sezione di Torino.

Ore 16:30 Commiato e scioglimento del raduno.

NOTA – per chi lo desidera è possibile arrivare sabato 15 e usufruire della mezza pensione al Reviglio (sacco lenzuolo necessario). Poiché la disponibilità di posti è limitata, sarà data priorità a chi collabora all'organizzazione e ai soci delle sezioni più distanti.

Coordinatori .. : Marco VALLE tel.347 6510744

Mariateresa BOLLA tel. 011 3472307 cell. 335 7750213

23 giugno – Beaulard (1140 m) (E) Forte Bramafan (1474 m)

Si posteggiano le auto a Beaulard (1140 m) vicino alla stazione ferroviaria e si seguono i cartelli Beaulard-Bardonecchia (pista di fondo) fino al ponte (1223 m e 4,8 km di cammino).

Dal ponte, chi lo desidera, può salire al forte di Bramafan per strada militare carrozzabile per 2 km. Il forte è visitabile tutte le domeniche di settembre con orario 10-18.30 al costo di 8 euro ridotto 6.

Dopo la visita si può tornare a Beaulard per il medesimo percorso oppure scendere alla stazione di Bardonecchia per la stessa carrozzabile usata in salita, indi, dopo 750 m abbandonarla e seguire il sentiero fino alla Dora e poi alla stazione (2,8 km dal forte). Con il treno si arriva alla stazione di Beaulard in 6 minuti.

La gita potrebbe subire qualche variazione, per programmi definitivi e orari informarsi in sede.

Coordinatore di gita... : Vittorio GERMANO

tel. 3687265071

29-30 giugno – Bivacco Ravelli (2860 m)

Lavori di manutenzione

Località di partenza ... : Usellières (Valgrisenche) 1785 m

Dislivello in salita : 1075 m

Tempo di salita : 3 ore

Difficoltà : E

Purtroppo a fine estate 2017 ci è stato segnalato che la porta si chiude con difficoltà; si è deciso quindi di fare un sopralluogo a inizio stagione per valutare il da farsi ed avere un certo margine di tempo per organizzare un intervento risolutivo. Poiché sono ormai passati più di tre anni dall'ultima manutenzione (metà settembre 2015), approfittiamo di questo intervento

per ripetere il trattamento con impregnante della facciata (il legno è molto degradato) e del pavimento (soprattutto la zona di calpestio).

Sono perciò necessari alcuni (5 o 6 potrebbero essere sufficienti) volontari, equipaggiati di zaino capiente, per il trasporto dei materiali necessari; la disponibilità di posti nel bivacco (10 su tavolato) limita il numero di partecipanti.

Maggiori dettagli a fine maggio/primi di giugno.

Nota: in funzione delle previsioni meteorologiche la gita potrà essere rimandata ad altro fine settimana.

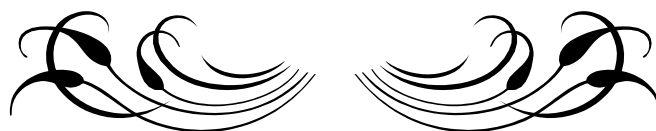
Equipaggiamento : normale da escursionismo + sacco-lenzuolo + indumenti da lavoro

Ritrovo di partenza.... : P. Rebaudengo alle ore 05:00

Mezzo di trasporto : auto private

Termine prenotazioni . : giovedì 27 giugno

Tutte le informazioni in sede



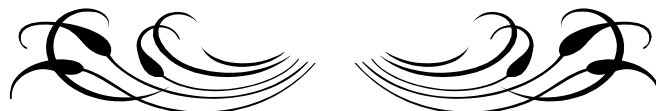
Escursionismo bimbi

In questo trimestre le uscite dedicate al gruppo bimbi-famiglie saranno:

- 14 aprile – da definire
- 26 maggio – Punta Quinzeina, assieme agli adulti - vedi presentazione di Guido Valle
- 29 giugno/ 7 luglio – settimana bimbi al Reviglio
- il 18 maggio potremmo rifare l'esperienza torrentistica che ha avuto tanto successo quest'anno

A queste date si potranno aggiungere attività comuni come l'apertura Reviglio e la benedizione degli attrezzi che ci saranno a giugno.

Per qualsiasi informazione contattare i singoli coordinatori o il sottoscritto al 331-8126912 o francodar@tiscali.it



1-4 giugno — Lavori di Apertura del Natale Reviglio

Anche quest'anno dovremo predisporre lo Chapy all'apertura estiva; i giorni scelti sono dal 1 al 4 giugno.

Oltre alle necessarie pulizie, per rimuovere la polvere dell'inverno, bisogna: riordinare le stanze, i bagni, verificare attentamente tutto l'impianto idraulico al fine di individuare gli eventuali danni causati dal gelo, e altri interventi di manutenzione troppo a lungo rimandati.

L'elenco è decisamente lungo, di conseguenza ci sarà bisogno dell'aiuto del maggior numero di soci.

Un caloroso ringraziamento va sin da ora a tutti i soci che aiuteranno. Per ulteriori informazioni e per dare la propria disponibilità rivolgersi a:

Daniele CARDELLINO 366 3247130 – daniele.cardellino@tin.it
oppure in segreteria.



APERTURA ESTIVA DEL RIFUGIO NATALE REVIGLIO

21 luglio / 1 settembre - Soggiorno estivo 2019

La Casa riapre ad una nuova estate, per accogliere i Soci della Giovane Montagna e permettere loro di trascorrervi una serena vacanza.

Vi possono soggiornare tutti i Soci in regola con la quota sociale 2019.

I turni sono SETTIMANALI, da domenica a domenica, con il seguente calendario:

21 - 28 luglio	11 - 18 agosto
28 luglio - 4 agosto	18 - 25 agosto
4 - 11 agosto	25 agosto - 1 settembre (*)

(*) Il turno verrà effettuato solo con un numero minimo di partecipanti.

PRENOTAZIONI - Le prenotazioni si accettano da **GIOVEDÌ 14 marzo 2019**

Si ricorda che prima dell'invio della scheda di prenotazione, bisogna verificare la disponibilità dei posti con una delle modalità seguenti:

- Telefonando al responsabile per le prenotazioni sig. **Luca BORGNO**, tel. 011-0437704 – ore serali;
- Inviare un mail a natalereviglio@gmail.com;
- Passando o telefonando in sede il giovedì sera tra le 21:30 e le 22:30, tel. 011747978

Chi desidera parteciparvi deve attenersi al Regolamento della Casa.

Il Socio, all'atto dell'iscrizione, si impegna anche ad aiutare e collaborare con il responsabile del turno per il buon funzionamento della Casa.

L'assegnazione dei posti camera è ad insindacabile cura del responsabile del turno.

AAA COORDINATORI STAGIONE ESTIVA AL REVIGLIO CERCASI: oltre ai nostri collaudati soci, abbiamo bisogno di nuove leve, una settimana senza spese allo Chapy può essere propizia anche per lo studio, il relax, lo spirito. Forza!



Attività in Sede e Serate

Sabato 30 marzo

in sede

PRANZO DI PRIMAVERA

Menù e particolari non sono ancora stati messi a punto ma sicuramente, dopo il letargo invernale, avremo voglia di passare una giornata insieme godendo della reciproca compagnia ma anche gustando qualche sfizioso manicaretto. Segnatevi quindi la data sul calendario e tenetevi informati presso la sede.



Eccoci al secondo trimestre 2019, sempre con l'obiettivo di aprire sempre più la nostra sede a nuovi ospiti. Di seguito la scaletta di appuntamenti previsti da aprile a fine maggio 2019. Chiedete sempre conferma in sede sui dettagli della serata che vi interessa, in quanto piccole variazioni possono intervenire indipendentemente dalla nostra volontà, stante l'anticipo con cui dobbiamo pubblicare gli eventi.

Come sempre, ove non diversamente indicato, le serate presso la nostra sede inizieranno alle 21.15.

Vi aspettiamo!

28 marzo — proseguirà il tour virtuale nella storia di Torino attraverso i suoi edifici, eccoci alla seconda puntata, sempre a cura di Rosalba Fano.

11 aprile — presentazione della visita guidata al geoparco del Beigua, alle spalle di Genova, in programma per il 5 maggio 2019; avremo la possibilità di vedere in anteprima alcune interessanti immagini delle ricchezze ambientalistiche e naturalistiche del parco, e di entrare nei dettagli di questa affascinante area.

9 maggio — "Non sono un'alpinista": questo è il titolo del libro su Bianca di Beaco, alpinista triestina tra le prime donne a eccellere nell'arrampicata di alto livello. Il libro, edito dal CAI e consistente in una raccolta di scritti di Bianca di Beaco, ci verrà presentato da Silvana Rovis, socia tra l'altro della sezione di Mestre della GM e da due soci del CAI di Valmadrera, che hanno lavorato con lei alla redazione del libro.

23 maggio — "La mia trasgressione era la montagna". Così si esprime un Primo Levi inedito durante un'intervista. Roberta Mori ci condurrà nel corso della serata a scoprire il rapporto di Primo Levi con la montagna, intesa sia come luogo concreto che come fonte di ispirazione letteraria.

6 giugno 2019

alle 21,00 h

SERATA DEDICATA AI DORMIENTI *(nel vero senso della parola)*

VIDEO - POESIE - MUSICA animeranno la serata invitandoci a volgere uno sguardo semi-serio ai “diversamente giovani” della Giovane Montagna. E per finire uno spunto di riflessione autobiografico ed una esecuzione canora con voci a cappella.

Olga ha un bel coraggio a riproporre questa serata, dopo le ultime bellissime offerteci da veri professionisti (leggi Gianni ecc...) ma un po' d'incoscienza ci vuole nella vita! Ma promette che forse sarà l'ultima volta che si propone per cui....partecipate...fatela contenta.



ATTIVITÀ SVOLTA **Gite effettuate**

19 novembre 2018 – Uscita in Falesia del Toupè

Dopo molti tentennamenti, lettura degli àuguri, carte cinesi e tarocchi maltesi, abbiamo deciso di non andare alla falesia delle Placche di Lorenzo, ma di puntare alla falesia del Toupè, a Novalesa.

La partecipazione è stata oltre le più rosee speranze, ci siamo ritrovati in ben 17 partecipanti. Molti erano volti nuovi, altri decisamente conosciuti, ma da subito non ci sono stati problemi a fare combriccola tutti assieme.

Dopo la spartizione del materiale e una piccola parentesi relativa ai comportamenti da evitare, abbiamo fatto un rapido ripasso dei nodi e delle manovre di base. Finiti i preamboli ci siamo lanciati a “mettere su” le corde sui tiri più semplici per permettere a tutti di scaldarsi un po', attività assolutamente non banale, viste le temperature decisamente basse.

Man mano che il tempo passava, le difficoltà affrontate di sono alzate fino a permettere a tutti di trovare il proprio limite di difficoltà oppure il limite della pelle delle dita.

Purtroppo il previsto falò per fare le caldarroste non è stato possibile farlo in quanto la pioggia della notte precedente aveva inzuppato tutta la materia prima e un solo giornale non ci ha permesso di innescare il fuocherello.

A parte il freddo e la mancanza di caldarroste la giornata è trascorsa senza problemi.

Non appena il sole è tramontato, le temperature già non miti si sono ulteriormente abbassate, invitandoci a togliere le tende. L'invito è stato

colto al volo da tutti quanti ed in fretta ci siamo infilati nelle rispettive auto per il rientro, non prima di averci dato appuntamento in primavera, alla prossima uscita in falesia.

Ancora un caloroso grazie a Guido & C. che con le loro attività hanno ripristinato questa bella falesia oramai quasi in disuso, permettendo a noi, arrampicatori della domenica, di goderne appieno, in tutta sicurezza.

Mb

Capodanno al Rif. Reviglio

Quest'anno ci ha accolto un panorama decisamente più brullo, invece del metro di neve, attorno alla casa non c'erano che prati!!

Ma pazienza... sicuramente abbiamo avuto il vantaggio che, per scaricare i bagagli, siamo arrivati in macchina fino su! La neve, poi, siamo andati a cercarla dove c'era.

Come già collaudato nel 2017/18 abbiamo adottato la formula MULTISPORT: pattinaggio nel bellissimo palazzetto di Dolonne, Sci di fondo in val Ferret (fino al termine dell'anello), Sci di pista a La Thuile e Sci alpinismo a Testa dei Frà (solo per genitori).

Le nostre auto sono un incrocio tra un negozio di sport e un camion per traslochi!!

L'ultimo giorno mancava solo più una bella bobbata Ma dove?? Partiamo tutti convinti di andare verso la val Veny per raggiungere con una camminata la prima neve utilizzabile.

Vestiti da neve saremmo morti di caldo, vestiti da camminata avremmo avuto i figli fradici alla prima chiazza di neve. Scesi al nostro parcheggio ecco l'idea risolutiva: i genitori stravaccati sul bordo del prato nel pezzo al sole e asciutto, e i bimbi sul bob nella parte in ombra Poco ripida ma ben compatta e scorrevole.

Dopo il pranzo a pic-nic una telefonata ci sveglia dal torpore "Se volete il caffè è già nel termos... ma qualcuno deve salire a prenderlo al Reviglio". Veramente una gita faticosa, un coraggioso si sforza per tutti!!!

Con tanta allegria, botti e lanterne volanti (che danno sempre qualche problema!!) il soggiorno è sempre piacevole e divertente.... Senza dimenticare il lato culinario che si eleva sempre di più con manicaretti d'eccellenza delle nostre cuoche.

Dario

20 gennaio – Monte Arp Vieille

In questo inizio anno così tristemente avaro di neve, alcuni amici ci riferiscono che in Valle d'Aosta e in particolare in Valgrisenche la neve invece c'è, ed è pure bella. Peccato che la stessa notizia sia stata ampiamente diffusa sui siti specializzati e quindi partiamo sapendo bene che, oltre alla farina sperata, troveremo folla sicura.

Cerchiamo di giocare d'anticipo e partiamo abbastanza presto, in modo da trovare ancora comodo parcheggio a Bonne ed illuderci per pochi attimi che la montagna sia (quasi) solo per noi sette. Fa freddo - il termometro segna 12 gradi sottozero - e verrebbe voglia di correre per scaldarsi (se uno avesse il fiato per farlo!). Ci incamminiamo per la stradina innevata e presto iniziamo ad essere incalzati da vari gruppi di scialpinisti, anche parecchie "tutine" che ci sorpassano in velocità e che incroceremo ancora, perché loro faranno la gita almeno due volte.

Per fortuna ci sono vari itinerari tra cui disperdersi e tutto sommato quello dell'Arp Vieille non sembra il più affollato. La salita procede tranquilla e presto adottiamo una formazione 3+2+2: tre gruppetti che si tengono in contatto radio perché il freddo, complice anche un venticello gelido, non facilita i ricompattamenti. In compenso il cielo, in partenza prevalentemente velato, diventa sempre più azzurro e permette di godere il bellissimo panorama.

Alla fine arriviamo in punta in tre (il presidente e il suo gemello più la capogita), appena in tempo per ridiscendere prima che il grosso delle truppe scialpinistiche si scateni tritando ogni centimetro di farina residua. Ritroviamo Marta e Luca che si sono fermati più in basso e insieme cerchiamo di disegnare le nostre curve migliori. Sulla stradina di rientro ci ricongiungiamo anche con Daniele & Daniela che hanno formato il gruppo ciaspole. I salatini di Daniele, il panettone e infine un caffè al bar sigillano una bella giornata e la prima uscita della stagione.

Mariateresa

2 / 9 febbraio – Corso di Sci fuori pista - Prali

Questa volta abbiamo avuto parecchia fortuna! In una stagione avara di neve in generale siamo stati "salvati" da una bella nevicata il 1 Febbraio, giorno precedente la prima lezione. E venivamo già da uno spostamento delle due lezioni in precedenza in calendario a Gennaio.

Alle 8:30 siamo in 9 pronti, sci ai piedi, a Prali per l'inizio della nostra lezione, Simona e Stefano nostri maestri ci accolgono e dopo l'attenta verifica degli Artva iniziamo la lezione. Un breve riscaldamento e poi ripasso delle tecniche moderne, alternato a discese in pista e fuori. La condizione è di circa 30 cm di neve farinosa sul fondo duro della pista: i saggi conduttori degli impianti hanno lasciato, come spesso fanno, una pista non battuta a disposizione degli sciatori come noi amanti del fuoripista.

Fuori dai tracciati delle piste è meglio non avventurarsi perché manca totalmente il fondo e si rischia di toccare le pietre.

Siamo divisi in due gruppetti per capacità e ci alterniamo con tutti e due i maestri. Una bella prima lezione.

Il sabato successivo sole con un po' di vento ma nessuna nuova precipitazione per cui più lezione tecnica in pista con qualche breve puntata fuori per provare anche le curve di "emergenza" in nevi brutte e crostose.

In complesso bella esperienza con 3 ragazzi giovani tra i partecipanti, tutti soddisfatti dall'iniziativa. La ripeteremo il prossimo anno; molto valido il supporto dei maestri che abbiamo conosciuto attraverso Alberto Bello (grazie!) che frequenta la località da alcuni anni. Tra l'altro i maestri frequentano anche la montagna come sci alpinisti e non è detto che non si possano fare altre iniziative insieme.

Buon proseguimento di stagione!

Guido Valle

3 febbraio – Colletta Sellar e Rocca Bianca

Dopo tanta attesa, per sfruttare al meglio la bella nevicata del 1° Febbraio, ci lanciamo domenica 3 su questo bell'itinerario che parte da Indiritti, piccola frazione sopra Ghigo di Prali: in 5 calziamo le ciaspole e muoviamo lentamente in un bosco fiabescamente ricamato, insieme al piccolo drappello di 3 nostri soci scialpinisti, con i quali divideremo la parte bassa dell'itinerario.

La traccia precedente è in parte ricoperta, ma consente comunque di procedere senza troppa fatica. Giunti al punto in cui gli amici skialper deviano verso destra alla volta della Rocca Bianca, realizziamo che a breve ci dovremo cimentare con una nuova traccia tutta nostra, lungo lo stradello che serve le varie cave della zona: al di là della fatica nella progressione (la neve deposta il giorno prima arriva ai 40- 50 cm), la sensazione di leggerezza e morbidezza nell'affondo, insieme all'aria 'fine' e pungente, valgono sicuramente il giro. Alle 12 in punto raggiungiamo la Colletta e ci sistemiamo al riparo del vento presso alcuni ruderi, per avventarci sui viveri; il contatto radio con gli skialper ci informa che anche loro stanno giungendo in cima e si apprestano a tracciare i pendii vergini sottostanti (invidia...!).

Dopo una breve preghiera, la discesa con passo regolare ci riporta nel primo pomeriggio alle auto, ormai accompagnati da un bel sole dorato, dove ci riuniamo con gli sciatori.

Il finale è da manuale, in piola a Prali, con tanto di panini con le acciughe al verde e birra!

Semplicemente....una gran bella gitarella!

Grazie a tutti i partecipanti!

Marco Valle

9 febbraio – cascate di ghiaccio a X-ice

Finalmente io e Stefano siamo riusciti a trovare un giorno libero in comune per fare ghiaccio!!

Dall'anno scorso ho da inaugurare un po' di attrezzatura... le picche e un chiodo nuovo.

Per riprendere la mano il posto migliore è X-ice a Ceresole, perché ci permette dei monotiri anche eventualmente con la corda dall'alto.

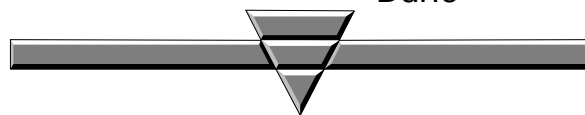
Il posto è affollato per la presenza di un corso, le uniche vie libere sono 2 candeled strapiombanti e una via un po' nascosta nel meandro di fondo... decisamente buona per noi.

Tolta la ruggine ecco il mio momento, invece di sceglierne un'altra verticale propongo a Stefano di lanciarmi per la prima volta da primo di cordata sull'ultima cascata un pelo più appoggiata.

Sono pronto; riguardo la notevole attrezzatura appesa all'imbrago e via. Sotto lo sguardo attento di Stefano provo un paio di chiodi in posizione comoda prima di avventurarmi. Improvvisamente il freddo è scomparso e procedo sciolto verso la catena. Provo un po' di impressione soprattutto all'uscita, dove il ghiaccio finisce e devo piantare la picca nella terra!!

Soddisfatto la rifaccio 2 volte e poi concludiamo la mattinata con un buon panino toma e lardo al negozietto di Locana. Ottima conclusione!!

Dario



Serate in Sede

giovedì 17 gennaio – “Incontriamo l'Ottettomila e il Triglav...”

La serata rievocativa del trekking estivo nelle Alpi Giulie tra Italia e Slovenia del luglio 2018 è stata introdotta dal gruppo canoro Ottetottomila che con alcuni canti a più voci egregiamente eseguiti ha evidenziato l'elevato livello di preparazione artistica affiancata da un'indubbia passione per il canto.

Il racconto del trekking è stato reso dinamico con un originalissimo filmato che ha colpito non tanto per la descrizione dettagliata dell'impresa quanto per l'estro creativo di Gianni Antonucci che come regista si è rivelato in grado di valorizzare l'avventura paragonandola alle imprese belliche della 1° guerra mondiale di cui proprio l'anno scorso ricorreva il centenario della fine.

Grazie al sapiente montaggio delle sequenze alcune delle quali in bianco e nero fatte passare come originali dell'epoca è riuscito a trasformare i partecipanti alla escursione di più giorni in truppe militari pronte ad assaltare e conquistare le mete prefissate cioè il Triglav e il Monte Nero. E l'inventiva del bravo regista è stata in grado di creare pure un nemico impersonandolo non certo nelle truppe austroungariche, ma nelle condizioni meteo avverse che nel caso del Triglav ostacolavano la conquista della vetta respingendo i nostri prodi fanti della divisione GM con pioggia nebbie e vento.

Fortunatamente la valorosa costanza dei nostri prodi aveva la meglio contro il nemico riuscendo a conquistare la seconda meta: il monte nero.

Devo dire che l'essere appassionato di montagna è servito al bravo Gianni come spunto per esprimere in modo originale una vena artistica di cui non ero a conoscenza e che ha permesso ai partecipanti alla serata di rivivere un'avventura alpinistica nei luoghi dove realmente si è combattute una "inutile strage" rendendo memoria a quei tragici eventi con il racconto di escursioni alpinistiche in modo del tutto incruento.

A conclusione il gruppo Ottetottomila ha ancora proposto brani per siglare in modo originale la riuscitissima serata.

Alberto Guerci

24 gennaio – Isole Canarie: La Palma, Tenerife e Lanzarote

Lo scorso 24 gennaio si è tenuta la serata dedicata alla scoperta dell'arcipelago di origine vulcanica delle Isole Canarie. Quest'arcipelago, che si compone di sette isole, appartiene, in seguito a varie vicissitudini e conquiste storiche, al territorio spagnolo; pur trovandosi al largo dell'Oceano Atlantico Settentrionale, di fronte alle coste dell'Africa e più precisamente del Marocco.

Grazie alle immagini proposte dai nostri amici, siamo venuti a conoscenza di un aspetto di questo arcipelago più naturalistico, lontano dalle rotte vacanziera e balneari, per cui sono assai note molte località di queste isole.

Giorgio e Silvana, ci hanno presentato il loro viaggio, fatto in maggio, a Lanzarote. Isola che per una sua vasta parte, ha ancora ben evidenti le tracce di eruzioni vulcaniche. Immagini lunari provenienti dal Timanfaya National Park, che loro hanno visitato, ci hanno potuto far apprezzare una natura brulla ma dai forti contrasti cromatici, spettacolari le terre dai riflessi rossi e bruni.

Grazie a Mariateresa e Gianni, abbiamo invece viaggiato con loro in settembre, alla scoperta delle isole di La Palma con il suo verdeggiante Parco Nazionale della Caldera de Taburiente, di cui ci hanno presentato un trekking, e dell'isola di Tenerife. Sull'isola di Tenerife, i nostri amici, hanno anche salito il Monte Teide (3.718 m), per cui, dopo aver scoperto sul posto che occorrono permessi speciali dalle lunghe liste di attesa, per poter raggiungere la cima, hanno potuto aggirare l'ostacolo solo con la salita integrale e notturna alla cima stessa. Le belle immagini di una "temporalesca" salita passando per il rifugio Altavista, che alla fine li ha portati, e con le loro immagini anche noi, a godere dell'alba dalla cima più alta dell'arcipelago, spaziando a 360° sulle Isole Canarie.

Avvincenti le narrazioni e spettacolari le immagini in entrambi i casi, ringraziamo i nostri amici per la condivisione dei loro viaggi.

Daniela Mollichella

giovedì 7 febbraio – Una passeggiata originale per Torino, a cura della signora Rosalba Fano

L'intenzione della nostra relatrice era di raccontarci la storia di Torino, dalle origini ai giorni nostri, attraverso le immagini degli edifici ancora visibili e le curiosità e gli aneddoti ad essi legati.

Ora, data la vastità degli argomenti, servirà una serata supplementare.

Per la mitologia un principe egizio, Eridano, partì dalla terra dei Faraoni, arrivò in territorio che oggi corrisponde al Piemonte e a Torino, fondò una città ed ivi impose il culto di Iside. Il principe morì poi annegato nel fiume che fu chiamato Eridano.

Nella mitologia greca: Fetonte, figlio del Sole, rubò il carro infuocato e si mise a scorrazzare nel cielo, ma non riuscì a controllare i cavalli che, avvicinandosi alla terra, incendiavano i raccolti. Giove, per fermarlo, gli lanciò una freccia e lo fece precipitare nel fiume sottostante, l'Eridano.

Un'altra leggenda è quella che racconta di un drago spaventoso che afferrava e divorava i viandanti che osavano attraversare i boschi. A sconfiggerlo fu mandato un enorme toro rosso che qualcuno aveva in città. L'animale riuscì ad abbattere il drago e quindi fu accolto come un liberatore. Da allora la sua immagine divenne simbolo della città.

La relatrice ci ha parlato della fondazione di Torino, delle sue origini celtico-liguri divenuta poi città romana con il nome di Augusta Taurinorum. In centro è ancora ben conservato il reticolo viario ereditato dai romani. Sono ancora ben visibili il cardo e il decumano.

Il cardo è in direzione nord-sud e la sua Porta superstite, la Palatina, conserva ancora due torri poligonali e una duplice serie di finestre nel muro centrale; ma solo la torre di destra è originale.

Il decumano (oggi via Garibaldi) è in direzione est-ovest e della sua antica Porta Pretoria sono rimaste due torri incorporate nella facciata di Palazzo Madama. Molto materiale archeologico è conservato nell'omonimo museo.

La nostra città, in ottima posizione geografica, allo sbocco nella pianura dei valichi alpini, era già allora importante centro strategico e commerciale.

A Lodovico di Savoia si deve la fondazione dell'Università nel 1404. Ancora visibile l'antico palazzo che ospitava le aule, ma nei piani superiori erano alloggiati anche i docenti e gli studenti. Un vero campus universitario! Torino ha sempre anticipato i tempi!

Della chiesa di S. Andrea abbiamo ammirato il campanile, oggi annesso al Santuario della Consolata. Bella foto del Duomo, in stile rinascimentale, dedicato a s. Giovanni Battista. Nella battaglia di S. Quintino, ultima fase del conflitto franco-asburgico, Emanuele Filiberto, a capo dell'esercito che combatte contro i francesi, ha la meglio sui "cugini d'oltralpe". Grazie

a questa vittoria, con il trattato di Cateau-Cambrésis, Torino diventerà definitivamente la capitale del Ducato, a scapito di Chambéry.

Il duca riesce a trasferire anche la Sindone. L'occasione si presenta quando l'arcivescovo di Milano, Carlo Borromeo, decide di recarsi in pellegrinaggio, a piedi, a visitare la Sindone, per sciogliere un voto da lui fatto durante l'epidemia di peste degli anni precedenti. Per abbreviare il viaggio all'arcivescovo, Emanuele Filiberto, decide di portare a Torino la Sindone, che da allora sarà spostata solo per brevi periodi.

Abbiamo ancora appreso che nell'area occupata dal Cimitero Monumentale e nella zona adiacente si estendeva il Regio Parco, famosa "delizia" creata dallo stesso duca.

Dopo aver ascoltato le vicende extra-coniugali di alcuni regnanti di casa Savoia abbiamo rimandato la seconda parte di questa interessante conferenza ad una prossima serata.

Per ora ringraziamo caldamente la signora Rosalba con un arrivederci ...

Bruna Riccabone



VITA SOCIALE

LUTTI

Giancarlo Destefanis

Giancarlo ha iniziato ad amare la montagna già fin da bambino, grazie alla presenza in famiglia di genitori e cugini appassionati. Poi, ancora studente, la Giovane Montagna con tutti i suoi componenti lo ha accolto e, da allora ha iniziato a "scarpinare" per sentieri, poi a salire verso vette più alte con l'aiuto delle pelli di foca, quindi, con piccozza e ramponi verso ghiacciai silenziosi Quante gite memorabili condivise con gli amici della Giovane!

Poi la vita, il lavoro sovente lontano ... negli ultimi anni Gian si è accontentato di gite che definiva "da pensionato" e si è misurato con i "numeri", sempre della sua Giovane Montagna, ricordando con molta gratitudine le emozioni e le gioie vissute sulle cime.

Ricordate Giancarlo con affetto e tutto ciò che di bello e di buono ha saputo trasmettere e dare nella sua vita.

Lucetta e Riccardo Destefanis

Nel mese di gennaio è mancato Leonardo **Viano**; ad Andrea e famigliari le nostre preghiere siano di conforto.

Comunicazione importante per i coordinatori gita

La quota di partecipazione da parte di non soci alle iniziative sociali è stabilita in 5 euro. Tale importo comprende la quota di assicurazione pari a 2 euro e gli oneri amministrativi connessi all'organizzazione della gita stessa.



**LA SEDE È APERTA TUTTI I
GIOVEDÌ (NON FESTIVI)
dalle 21,00 h alle 23,00 h**

⇒ QUOTE SOCIALI 2019 ⇐

Hanno già rinnovato la quota associativa 2019 soltanto il 51% degli ordinari, il 49% degli aggregati e il 32% degli aggregati ragazzi.

Come da Statuto della Sezione, è necessario pagare la quota associativa entro il 31 MARZO dell'anno in corso.

INVITIAMO quindi tutti coloro che non hanno ancora rinnovato la loro iscrizione alla Giovane Montagna a farlo al più presto, preferibilmente venendo in sede al giovedì sera (21,15 ÷ 22,30 h) - se no che ci sta a fare? -, oppure mediante versamento sul seguente Conto Corrente Bancario:

"GIOVANE MONTAGNA - SEZIONE DI TORINO"
IBAN: IT 09 T 02008 01112 000103068902
BIC/SWIFT: UNCRITM1AB2

con la seguente causale: "QUOTA 2019: Nome Ordinario + numero Aggregati e/o Aggregati Ragazzi". Vi preghiamo di rispettare questa dicitura.

In caso contrario questo è l'ultimo Notiziario che verrà loro inviato, sarà sospeso l'invio della Rivista e non usufruiranno della copertura assicurativa. Il pagamento oltre la data indicata inoltre potrà comportare dei ritardi nella regolarizzazione della posizione del socio rispetto alla Sede Centrale.

Vi ricordiamo le quote 2019:

SOCI ORDINARI	40,00 euro
SOCI ORDINARI ANZIANI	32,50 euro
SOCI AGGREGATI	27,00 euro
SOCI AGGREGATI ANZIANI	19,50 euro
SOCI AGGREGATI RAGAZZI	18,00 euro

Sono definiti Anziani coloro che hanno compiuto 80 anni entro il 31-12-2018.

Sono definiti Ragazzi fino a 15 anni compresi.

Coloro che nel frattempo si fossero già messi in regola non tengano conto di questa comunicazione.



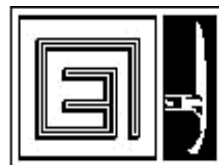
**LA SEDE È APERTA TUTTI I
GIOVEDÌ (NON FESTIVI)
dalle 21,00 h alle 23,00 h**

- ⇒ Il prossimo notiziario sarà disponibile in sede giovedì 6 giugno (forse).
- ⇒ Tutti i nostri Notiziari (dal 1914 in poi) li trovate sul sito giovanemontagna.to.it

La redazione non è in alcun modo responsabile di quote, nomenclatura o grafia errata delle località. Esse vengono trascritte così come sono fornite dai relatori.

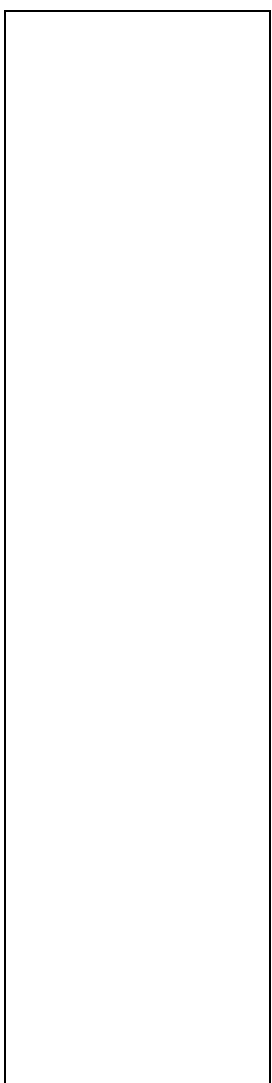
Redazione a cura di A. Guerci e E. Rocco.

Suppl. a la "Giovane Montagna", n.
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis



*In caso di mancato recapito, inviare
all'Ufficio C.M.P. Nord di Torino
per la restituzione al mittente,
che si impegna a versare la tassa dovuta.*

